

*Galli: "Ma non sarà come l'autunno scorso"*

## Variante Delta, crescono i contagi "Iniziata la quarta ondata"

Aumentano i nuovi casi di Covid 19, così come i ricoveri e le vittime. Secondo la Fondazione **Gimbe** «l'Italia è entrata nella quarta ondata epidemica». In una settimana, tra il 21 e il 27 luglio, i contagi sono aumentati del 65 per cento. Un peggioramento che risente del diffondersi della variante Delta. L'infettivologo Massimo Galli: «Ma non sarà come l'autunno

scorso».

di **Cappelli, Di Raimondo, Dusi Lombardi, Nizza, Ricciardi e Zunino** • da pagina 8 a pagina 11

# La Delta spinge contagi e morti "È già iniziata la quarta ondata"

Il rapporto Gimbe: +65% i nuovi casi, i decessi di nuovo oltre quota 100  
Crescono anche i ricoveri. Galli: "Ma non sarà come l'autunno scorso"

di **Elena Dusi**

In una settimana, tra il 21 e il 27 luglio, in Italia i contagi sono aumentati del 65%. I decessi sono cresciuti del 46%, i ricoveri del 35%, i letti occupati in terapia intensiva del 15%. «È la quarta ondata»: la diagnosi è chiara e arriva dalla Fondazione **Gimbe** che dall'inizio della pandemia svolge il monitoraggio dei numeri del Covid.

Primavera e autunno 2020, poi ancora primavera 2021: dopo tre ondate, oggi ci risiamo. I contagi risalgono: 6.171 ieri, al livello del 15 maggio. «Dopo 15 settimane di calo, sono tornate a salire le vittime: 111 nell'ulti-

ma settimana, 46% in più rispetto ai 76 della settimana precedente» spiega **Gimbe**. Ieri sono state 19.

«I numeri sono molto chiari e rispecchiano una tendenza non solo italiana». Il ministro della Salute Roberto Speranza commenta i dati di **Gimbe** durante un'interrogazione al Senato. «L'attesa è che la variante Delta diventerà dominante in tutti i paesi europei da qui al mese di agosto». La situazione preoccupa non solo per i malati e la pressione sugli ospedali, che resta stabile (3% nei reparti ordinari e 2% nelle terapie intensive). Il tema cruciale è il ritorno sui banchi fra un mese e mezzo. Su questo Speranza è perentorio: «La ri-

presa in presenza e in sicurezza è l'obiettivo del governo, che non farà mancare iniziative forti».

Lo strumento su cui fare leva è il vaccino. «Nel personale scolastico l'85% ha ricevuto almeno una dose.



Peso: 1-5%, 8-75%, 9-33%

Noi vogliamo che questa cifra cresca in maniera significativa» dice il ministro. La questione per il governo «è strategica» e «utilizzeremo tutti gli strumenti possibili». La decisione su un eventuale obbligo – misura che comunque si cercherà di evitare – al momento è rimandata. «La prossima settimana sarà quella giusta per un intervento organico sulla scuola» prevede Speranza.

Il rapporto settimanale di **Gimbe** fa notare tra l'altro che se i criteri per tornare in zona gialla fossero rimasti quelli di primavera (50 nuovi casi settimanali ogni 100mila abitanti), oggi 40 province si ritroverebbero sopra la soglia. In tre superano anche i 150, con numeri da zona rossa: Caltanissetta (272), Cagliari (257) e Ragusa (193). Il presidente di **Gimbe** **Nino Cartabellotta** ricorda che «l'attività di tracciamento dei contatti diventa più difficile» quando il virus circola molto.

L'anno scorso l'ondata d'autunno iniziò a settembre per toccare il picco a novembre. Quest'anno il gong del nuovo round è suonato in anticipo. L'indice di replicazione della va-

riante Delta (o indiana) è tra 6 e 7, quello del ceppo di Wuhan era stimato intorno a 3 e quello della Alfa (inglese) intorno a 5. Sono molte ormai le Regioni che danno la Delta come prevalente, anche in assenza di dati ufficiali. In Puglia l'epidemiologo e assessore alla Salute Pier Luigi Lopalco stima che l'80% dei nuovi contagi sia attribuibile al virus della famiglia Delta. «È difficile capire cosa dobbiamo aspettarci da questa nuova ondata» dice. «Mi sentirei di azzardare che, a parità di positivi, avremo un numero di ricoveri decimato, grazie ai vaccini». Anche un infettivologo prudente come Massimo Galli, primario al Sacco di Milano, grazie ai vaccini non è del tutto pessimista: «La variante Delta è contagiosissima, ma non per questo rivivremo le terribili scene di Bergamo e dei lockdown nazionali». I numeri di **Gimbe** confermano la percezione: l'aumento dei casi è superiore, in proporzione, a ricoveri e decessi. Ma Cartabellotta ricorda che la copertura resta troppo corta. «Mentre la variante Delta si avvia a diventare prevalente, 2,06 milioni di over 60

non hanno ricevuto neanche la prima dose». Renata Gili, che per **Gimbe** è responsabile della ricerca sui servizi sanitari, fa notare che il numero è ormai in stallo. «Da circa 2 mesi l'incremento delle coperture in questa fascia d'età è legato quasi esclusivamente alle seconde dosi, mentre resta congelato il numero di over 60 che ricevono la prima dose. Segno di una persistente esitazione vaccinale proprio dei soggetti più esposti a rischio di malattia grave».

## I numeri

### Il livello dei contagi torna a due mesi fa

**6.171**

#### I nuovi casi

I contagi ieri hanno superato quota seimila (con 224.790 tamponi). Non accadeva dal 15 maggio scorso quando i nuovi casi furono 6.659

**58,4%**

#### Le vaccinazioni

Sono 31.558.471 (il 58,4% della popolazione over 12) le persone che hanno completato il ciclo. Le somministrazioni totali sono 67.223.679

**19**

#### Le vittime

In aumento anche i decessi, 4 in più rispetto a mercoledì. Salgono pure i ricoveri nei reparti di rianimazione (+11) e in quelli Covid (+45)

**30,5%**

#### Le dosi ai ragazzi

Finora somministrata almeno una dose a 1.412.821 ragazzi dai 12 ai 19 anni su 4.627.514. Il 15,4% ha completato il ciclo vaccinale (711.236)



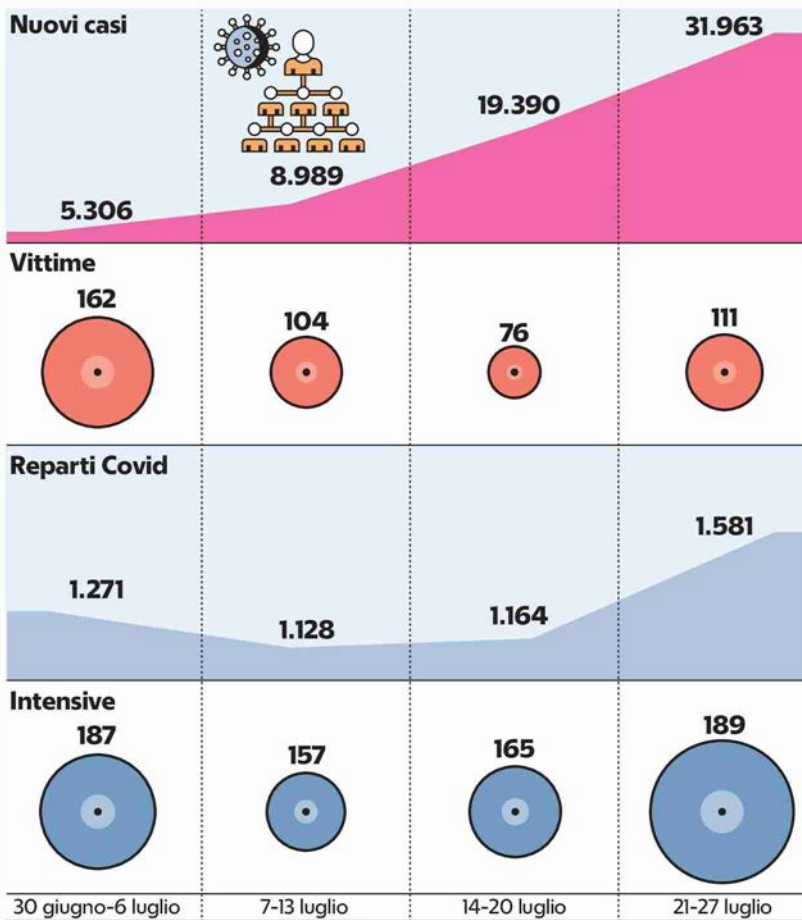


— “ —  
*La variante ad agosto sarà predominante, è il vaccino l'arma per fermarla. Sulla scuola il governo non farà mancare iniziative forti*

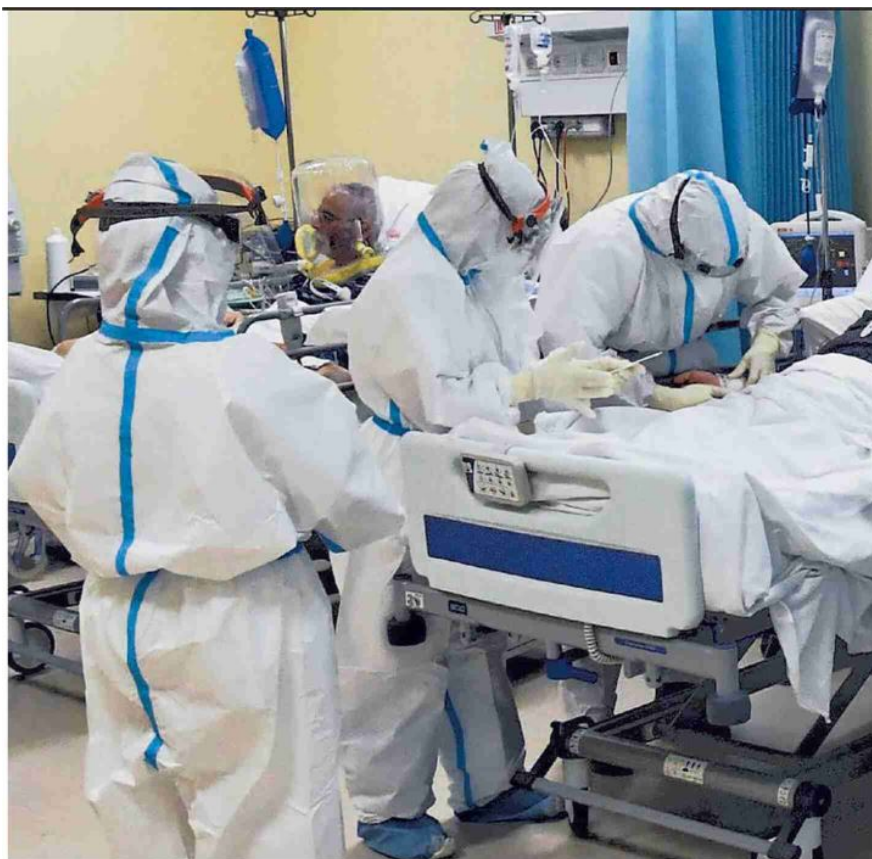
**Roberto Speranza**  
Ministro della Salute

— ” —

**La curva dei contagi, dei decessi e dei ricoveri**



Fonte: Fondazione Gimbe



Peso: 1-5%, 8-75%, 9-33%



Peso: 1-5%, 8-75%, 9-33%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.